

**Alitalia-Etihad  
la promessa di Lupi:  
"Solo 980 esuberanti"**

**DOPO MESI** di trattative, ieri Fiat ha annunciato di aver raggiunto l'accordo con i sindacati (sclusa la Fiom, che non partecipava alla trattativa) per il rinnovo del contratto specifico di primo livello. L'intesa è stata firmata da Fim, Fismic, Uilm, Ugl e associazione Quadri. Le trattative si

sono concluse su un aumento *una tantum* (cioè una sola volta) di 260 euro agli 86 mila lavoratori italiani per il 2014, compresi i 30mila cassintegrati. L'accordo prevede anche la introduzione di una indennità economica nei casi di recuperi produttivi di sabato e nei giorni di riposo



individuale, come erogato in Sevel (pari a 20,00 euro a turno). Soddisfatti i sindacati, che ieri però hanno chiesto di vedere concretizzati gli investimenti da 7 miliardi annunciati per gli stabilimenti italiani dall'Ad Sergio Marchionne, e finora rimasti inattuati.

di **Giorgio Meletti**

**I**l problema è molto complesso. Da quando il codice penale è stato modificato e il reato di usura non è più tipico dello strozzino ma anche dei banchieri qualora applichino tassi esagerati, le nostre scienze giuridiche si arrovellano: quando si può considerare superato il tasso-soglia oltre il quale scatta il reato?

Pare che dopo quasi vent'anni non siano "ancora sopiti i problemi interpretativi", e così il presidente della Scuola Superiore della Magistratura, **Valerio Onida**, ex presidente della Corte costituzionale, ex candidato a sindaco di Milano ed ex saggio di Giorgio Napolitano, ha avuto un'idea notevole. Ha organizzato un corso di formazione per magistrati in collaborazione con l'Abi (associazione bancaria italiana) e con la Banca d'Italia. Gente che di usura se ne intende, ovviamente, ma con il difetto di essere potenzialmente nel mirino dei magistrati che sono chiamati a formare.

**I PRESIDENTI** di Adusbef e Federconsumatori, Elio Lannutti e Rosario Trefiletti, hanno preso carta e penna per scrivere una lettera di protesta alle Nazioni Unite, alla Corte Europea per i diritti dell'uomo, al presidente Napolitano, al premier Matteo Renzi e al ministro della Giustizia Andrea Orlando. Chiedono che Onida sia severamente censurato, e lo fanno con parole forti: "Chi ha ordito questa turpe trovata merita di essere sollevato dagli incarichi. Tanto al fine di evitare che altri magistrati magari siano costretti in futuro a partecipare a corsi antimafia a Corleone, nelle ville di Totò Ri-

**PARADOSSI**

## Corso anti-usura per pm In cattedra le banche

INTERESSANTE LEZIONE PER SETTANTA GIUDICI SUI TASSI ECCESSIVI DA PERSEGUIRE, ORGANIZZATA CON ABI E BANKITALIA. TRA I DOCENTI L'AVVOCATO DEGLI INDAGATI



Valerio Onida e Paola Severino. In basso, Antonio Patuelli Ansa/LaPresse

na o Bernardo Provenzano". Il corso si tiene il 14 e il 15 luglio prossimo nella sede dell'Abi, gentilmente messa a disposizione dal presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. Colpisce che settanta magistrati provenienti da tutta Italia vengano mandati a scuola di usura presso un'associazione che si è trovata in pochi giorni con un vicepresidente arrestato, **Giovanni Berneschi** ex



### GLI ESPERTI

A Trani proprio per quel reato sono sotto indagine ex capi della Vigilanza e i presidenti di alcuni dei maggiori istituti di credito

presidente di Carige, e uno indagato, **Emilio Zanetti**, ex presidente di Ubi-Banca. Lo stesso Patuelli deve la nomina alle dimissioni del predecessore **Giuseppe Mussari**, travolto dallo scandalo Montepaschi e oggi rinviato a giudizio anche per usura. Competenza per competenza, non si capisce perché non abbiano invitato anche Mussari a spiegare ai magistrati in cerca di formazione professionale i segreti dell'usura.

**C'È PERÒ**, tra i docenti, **Paola Severino**, ex ministro della Giustizia e penalista di primo piano. Prima di diventare Guardasigilli a novembre 2011, era impegnata nel processo sull'aeroporto di Ampugnano che coinvolgeva Mussari e altri esponenti del Monte dei Paschi. E proprio a causa della nomina dovette abbandonare la difesa di una banca accusata di usura. Non è dato sapere se le due giornate di aggiornamento professionale prevedano anche esercitazioni pratiche. Ci sarebbe un ottimo caso di scuola a disposizione, l'inchiesta per usura del pm di Trani Michele Ruggiero, che vede indagati, tutti insieme,

il presidente della Rai **Anna Maria Tarantola** come ex capo della Vigilanza della Banca d'Italia, l'ex ministro dell'Economia **Fabrizio Saccomanni** in quanto ex direttore generale della Banca d'Italia, e poi i capi o ex capi di alcune delle maggiori banche italiane: **Luigi Abete** e **Fabio Gallia** della Bnl, **Alessandro Profumo** di Unicredit e il suo successore **Federico Ghizzoni**, Mussari per il Montepaschi insieme all'ex vicepresidente **Francesco Gaetano Caltagirone**, di cui Severino è da sempre difensore di fiducia. Peccato solo che il pm Ruggiero non sia stato invitato al corso, poteva essere l'occasione per i vertici di Abi e Bankitalia, e per la stessa Severino, di spiegargli per le vie brevi l'eventuale esagerazione delle sue ipotesi investigative. Per Adusbef e Federconsumatori, che hanno sollevato il problema, in gioco c'è la separazione dei poteri, "il doveroso distacco tra Abi e Ordine Giudiziario il cui collante risalente nel tempo stride con un paese ad ordinamento costituzionale e democratico". Una questione antica. Nel 2010 Lannutti, da senatore, interrogò il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il Guardasigilli Angelino Alfano, per sapere come mai l'Abi, con il patrocinio del ministero della Giustizia, avesse "sviluppato un progetto di formazione e-learning destinato a magistrati, cancellieri, avvocati e a tutti gli operatori del settore giudiziario per favorire la conoscenza e l'adozione degli strumenti del processo civile telematico". E riproponendo il tema della società Asteimmobili, costituita dall'Abi per gestire l'esecuzione dei fallimenti. Un'altra invasione di campo.